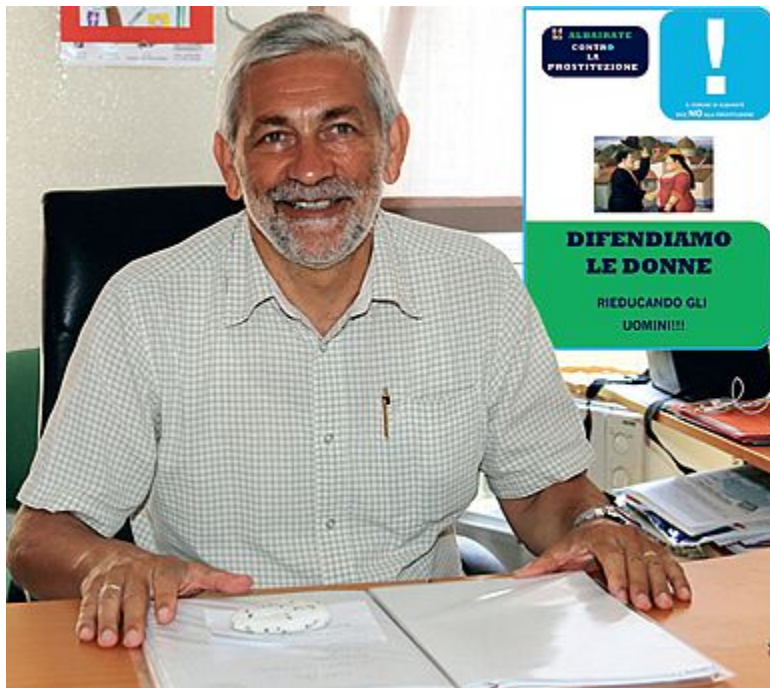


# Campagna anti-prostitute alle medie I genitori: «Studenti troppo giovani»

*L'assessore Rampinelli: saranno coinvolti i rappresentanti d'istituto*

**Francesco Pellegatta**  
■ ALBAIRATE (Milano)

**IL COMUNE** di Albairate si è svegliato con tanti punti interrogativi in testa. A sollevarli è stata la proposta di una campagna anti-prostituzione destinata ai ragazzini delle medie tra gli 11 e i 14 anni, che ha scatenato una bagarre di opinioni contrastanti. Il consiglio d'istituto della scuola «Erasmo da Rotterdam», alla presenza dei genitori, dopo che il caso è esploso sui giornali, si ritroverà proprio questa sera per discutere l'idea provocatoria dell'assessore alla Sicurezza Salvatore Rampinelli. Luciano Giorgi, il dirigente scolastico, ha rimandato qualsiasi valutazione a dopo la riunione del consiglio, spiegando di non avere ancora strumenti per esprimersi sulla vicenda: «Il Comune non ci ha ancora dato notizie ufficiali - ha ribadito -, vediamo cosa emer-



**DISCUSSIONE** Il dirigente Luciano Giorgi. Nel riquadro uno dei manifesti

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
«Rimando ogni valutazione alla riunione del consiglio in programma stasera»

ge in sede di discussione. Posso assicurare che parlerò direttamente con l'assessore per avere chiarezza massima sull'iniziativa». Insomma, per saperne qualcosa di più bisognerà attendere il confronto triangolare tra scuola, genitori e istituzioni di oggi.

**I PIÙ** interessati sugli sviluppi del progetto sono proprio i genitori. La giovane età dei piccoli studenti aveva subito fatto emergere qualche perplessità. Gilberto Zizzo, un genitore, ha ben sottolineato la delicatezza dell'argomento: «Non significa che il tema non vada trattato in assoluto - ha precisato -, solo ritengo che le modalità debbano essere controllate e pun-



**Effetto della campagna anti-prostituzione: sul web bizzarre proposte dei cittadini**

tuali. Per alcuni bambini di quell'età l'argomento può essere più chiaro, per altro meno. Fatico a capire la reale utilità di questa campagna in una scuola media». Dopo che la questione è stata sollevata a livello nazionale sono arrivate alcune precisazioni dall'assessore Rampinelli, che ha spiegato come la campagna non sia rivolta ai soli bambini delle scuole medie ma a tutta la cittadinanza, e che il tema sarà trattato «all'interno di realtà educative, associative e sportive, concordando gli interventi con i responsabili dei singoli organi e, nel caso delle scuole, anche con i rappresentanti dei genitori - ha aggiunto -. Sono convinto della necessità di un segnale forte su questo tema, per cui ringrazio "Il Giorno" per la visibilità e il risalto dato alla notizia, ritengo però doveroso precisare i termini della campagna, onde evitare che si parta con il piede sbagliato».

**L'INTERVISTA** STEFANIA ANDREOLI, PSICOLOGA E PSICOTERAPEUTA

## «Queste iniziative servono I ragazzini vanno aiutati a collegare sesso e sentimenti»

**Claudia Cangemi**  
■ MILANO

«**BEN VENGANO** le iniziative che riescono a gettare un sasso nello stagno dell'ipocrisia e del silenzio». Non ha dubbi Stefania Andreoli, psicologa e psicoterapeuta particolarmente attenta al mondo degli adolescenti, presidente dell'associazione Alice, ideatrice del primo progetto italiano di prevenzione del femminicidio e autrice del saggio appena uscito per Rizzoli intitolato "Mamma, ho l'ansia - Crescere ragazzi sereni in un mondo sempre più stressato".

**Dottoressa Andreoli, valuta positivamente la campagna anti prostituzione ideata dal Comune di Albairate?**

«Certo. Il sesso e la mercificazione del corpo sono temi di grande importanza per i ragazzi di quell'età, perché non sono pochi i ragazzi che alle superiori hanno già avuto anche rapporti completi. Gli adulti non ne parlano né a casa né a scuola - siamo l'unico Paese europeo insieme alla Grecia che non prevede percorsi di educazione all'affettività - e i preadolescenti vanno alla ricerca di informazioni sui canali disponibili: siti e film porno, scambi tra pari».

**E come lo recepiscono?**

«Nella maniera più sbagliata, come dimostrano i casi di ragazzine di 14 o 15 anni che si vendono per comprarsi la borsa o gli abiti firmati».

**Sesso e sentimenti non sono recepiti come connessi?**

«Esatto. Fin da piccolissimi i bambini sono bombardati da messaggi sessuali, in tv, per strada, ovunque. C'è chi sostiene persino che ciò sia tra le cause della precocizzazione del menarca (il flusso mestruale, ndr). Manca però completamente un'educazione ai sentimenti e alle emozioni. Genitori e insegnanti - preoccupati di essere tacciati di moralismo - evitano l'argomento, illudendosi che i ragazzi trovino da soli le risposte giuste».

**Risultato?**

«Una sorta di scollamento tra corpo ed emozioni. Il corpo ha un ruolo centrale per l'inclusione sociale: deve essere bello e attraente. Tanti ne sono ossessionati. Ma non si tratta di una reale valorizzazione, perché è evidente una sostanziale mancanza di rispetto e amore per il proprio sé fisico, considerato alla stregua di un mero strumento. Anche senza arrivare alla prostituzione vera e propria, le esperienze sessuali, anche quelle più precoci, sono vissute come una sorta di ginnastica, senza consapevolezza o capacità di elaborazione psicologica».

**L'ha potuto osservare "sul campo"?**

«Molto spesso, sì. Basta ascoltare i ragazzi per rendersi conto che anche nel linguaggio sesso e sentimenti sono su pianeti diversi. Alzi la mano chi ha sentito un adolescente dire che ha "fatto l'amore", anche se parla della sua prima volta con un coetaneo di cui è innamorato».



**ESPERTA** Stefania Andreoli, psicologa e presidente dell'associazione Alice

Usano termini volgari per indicare l'atto sessuale e persino le persone, valutate in base all'avvenenza con parole che hanno a che fare con gli organi sessuali. Pensi che l'appellativo "puttana" viene usato in Lombardia tra ragazze non in senso dispregiativo bensì per dimostrarsi affetto».

**Le conseguenze?**

«La mancanza di conoscenza e rispetto di sé mina alla base la relazione con l'altro. Ciò porta a comportamenti ad alto rischio, come dimostrato dall'aumento delle gravidanze precoci e delle malattie a trasmissione sessuale. Da adulti anche al ricorso al sesso a pagamento. Ma soprattutto questi ragazzi allo sbaraglio vengono privati della possibilità di "fare l'amore", ossia di vivere il sesso come gioioso scambio emotivo e strumento di conoscenza profonda dell'altro».



**Siti porno consultati, casi di ragazzine di 14, 15 anni che si vendono per una borsetta: segnali che manca il rispetto di sé**



**Siamo l'unico Paese europeo che, insieme alla Grecia, non prevede percorsi d'educazione all'affettività**

**PRESTITI con CAMBIALI CESSIONE 5° ANCHE CON 1 DIPENDENTE**  
studio-berard1967@libero.it  
iscr.albo 56994  
**Tel.0298998103**  
**Cel.3662892190**

TAN E TAEG A NORMA DI LEGGE